

Classe: 1[^] primaria

Titolo: Il Carnevale

Docenti o materie coinvolte

italiano

arte e immagine

Competenze attese

L'alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) (da nuove *Indicazioni per il curricolo*)

Compito unitario in situazione

I bambini leggono alcune opere di artisti che rappresentano il Carnevale, individuando gli elementi di base del linguaggio artistico, e contemporaneamente riflettono sul significato del Carnevale

Cfr. allegato 1

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria (ex Osa)

Italiano

- Interagire in una conversazione dando risposte pertinenti

Arte e immagine

- Guardare con consapevolezza immagini statiche e in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai suoni, dai gesti e dalle espressioni dei personaggi, dalle forme, dalle luci e dai colori e altro.
- Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme, volume e la struttura compositiva presente nel linguaggio delle immagini e nelle opere d'arte.
- Descrivere tutto ciò che vede in un'opera d'arte, sia antica che moderna, dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni, riflessioni.

Attività e metodi

- Lezione interattiva
- Utilizzo di immagini attraverso power point
- Proiezione sul muro dell'aula di immagini in power point

Tempi

Una o due ore nel mese di febbraio

Modalità di verifica e valutazione

- Osservazione diretta del docente in situazione
- Verbalizzazione scritta dei commenti dei bambini (da mettere nel portfolio)
- Eventuali prove scritte per accertamento delle conoscenze

Valutazione dell'esperienza

Sono stupita che bambini di prima possano cogliere tanti particolari, in un mondo come il nostro, che va sempre di fretta. La cosa più sorprendente è stata per me, la partecipazione di un bambino con gravi problemi; mentre guardavamo le immagini sembrava distratto e andava avanti e indietro, ma alla mia domanda "Cosa vedi G.?" Lui è stato quello che ha osservato di più...siamo davvero mistero! E non possiamo fermarci all'apparenza o all'handicap.

Maestra Carla

Napoli